



ROMAGNOLI A ROMA

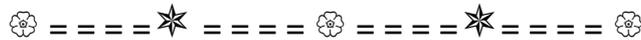
NOTIZIARIO DELLA "FAMIGLIA ROMAGNOLA" DI ROMA

N. 5/2011 (78)

Roma, 8 settembre 2011



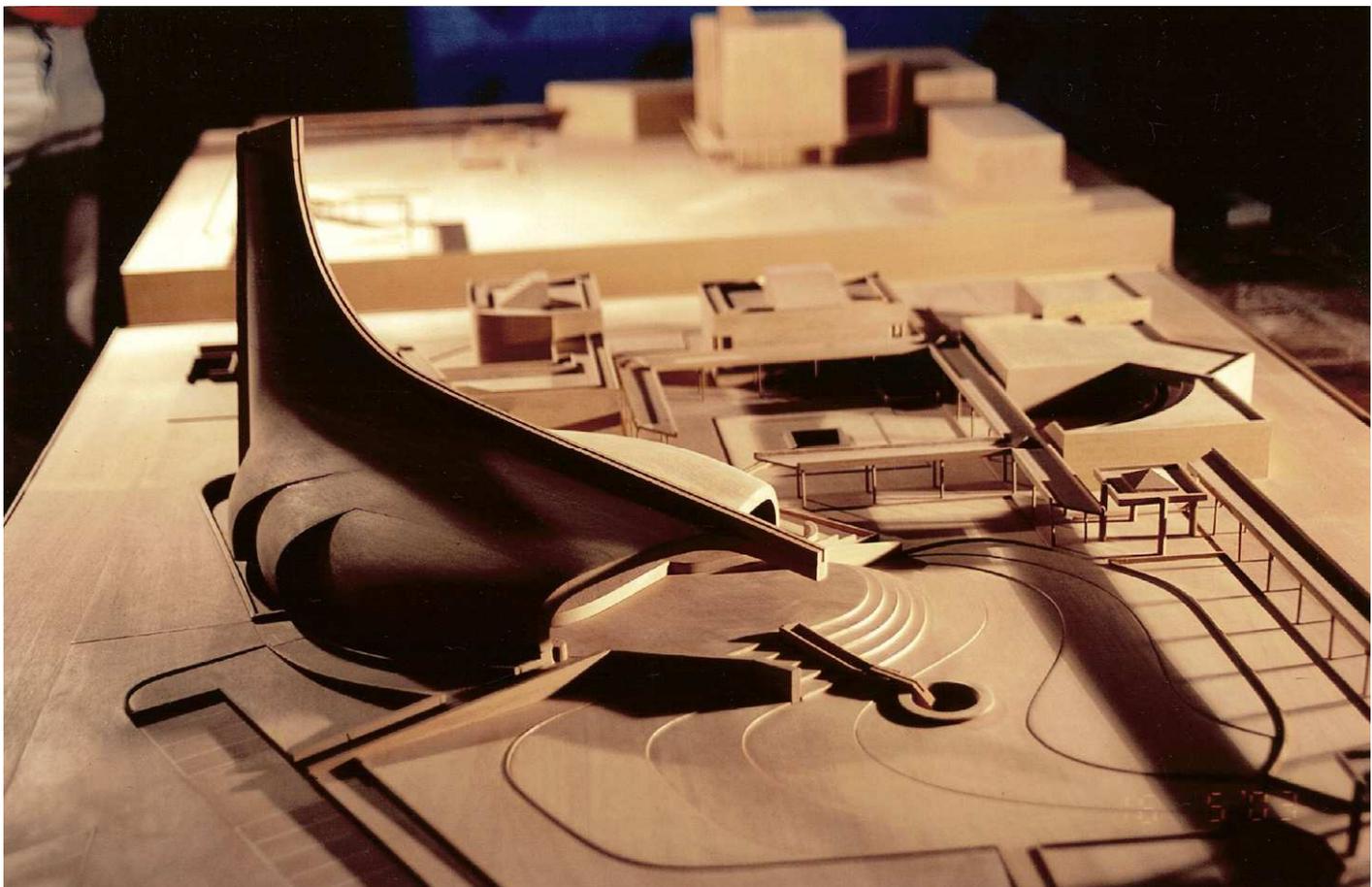
LA FAMIGLIA ROMAGNOLA ADERISCE ALL'UNAR (UNIONE DELLE ASSOCIAZIONI REGIONALI DI ROMA E DEL LAZIO)
ADERISCE ALLA FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI EMILIANO-ROMAGNOLE DI ROMA E DEL LAZIO
E' ISCRITTA AL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (DET. N. D0103 DEL 21.1.2005)
E' ISCRITTA ALL'ALBO DELLA REGIONE LAZIO AI SENSI DELLA L.R. N. 49/98



AGLI AMICI ROMAGNOLI DI ROMA E DEL LAZIO.

AI ROMANI AMICI DELLA ROMAGNA.

AGLI ENTI, AMMINISTRAZIONI, AZIENDE DI ROMAGNA



Cari amici,
nelle peregrinazioni estive in terra di Romagna quest'anno non è potuta mancare una visita ad una moderna opera architettonica di grande impatto visivo e di notevole valore tecnico ed artistico, progettata dall'ingegnere-architetto romagnolo di Forlimpopoli **Luciano Ravaglia**, al quale la nostra Associazione ha assegnato lo scorso anno il Premio "Romagnolo dell'anno". Si tratta della **chiesa di S. Francesco a Imola**, rappresentata nel plastico ligneo sopra riportato.

La presentiamo, parlandone un po' più diffusamente, in una delle pagine seguenti.

MEMORANDUM

13 settembre – ore 11.30 / 14-17 settembre

Palazzo Valentini – Conferenza stampa e Mostra sul *Censimento dei Patriarchi arborei* della Provincia di Roma.

17 settembre – ore 18.00

Piazza del Campidoglio – Concerto *UNAR* della *Banda di Povoletto*.

4 ottobre – ore 18.00

Via Aldrovandi – Presentazione del DVD *Madre Terra, viaggio nei luoghi francescani (Piemontesi a Roma con patrocinio UNAR)*.

20 ottobre – ore 17.00

Via Aldrovandi – I *Piemontesi a Roma* ricordano la nascita di **Giovanni Francia**.

10 novembre – ore 17.30

Via Aldrovandi – I *Piemontesi a Roma* rendono omaggio a **Corrado Farina**.

▶ **SEGNALAZIONE ATTIVITA'** ◀▶ **13 SETTEMBRE – CONFERENZA E MOSTRA SUI PATRIARCHI ARBOREI CENSITI**

Martedì 13 settembre alle ore 11.30, a *Palazzo Valentini* (Sala della Pace, Via IV Novembre 119/A) si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del primo anno di attività del progetto *Censimento dei patriarchi arborei della provincia di Roma*, organizzata dalla *Provincia di Roma – Assessorato alle Politiche dell'Agricoltura* e dall'*Associazione Patriarchi della Natura in Italia*. Intervengono: **Nicola Zingaretti**, Presidente della provincia di Roma, **Aurelio Lo Fazio**, Assessore alle Politiche dell'Agricoltura della Provincia di Roma, **Vittorio Emiliani**, Presidente del Comitato per la Bellezza, **Sergio Guidi**, Presidente Associazione Patriarchi della Natura, **Andrea Gulminelli**, esperto Associazione Patriarchi della Natura. Dal giorno successivo, sempre a Palazzo Valentini (**dal 14 al 17 settembre**) si potranno conoscere le antiche varietà fruttifere della provincia di Roma e di altre zone d'Italia, sulla falsariga della mostra fatta nel 2010: oltre al Lazio ed Emilia-Romagna, il Piemonte, la Lombardia, la Campania, la Basilicata, la Sicilia e la Sardegna. Considerato una media di circa 20 varietà per ogni regione saranno esposti oltre 250 tipi di frutti (cosa mai avvenuta sinora).

▶ **17 SETTEMBRE – CONCERTO STRAORDINARIO "OMAGGIO A ROMA CAPITALE"**

Sabato 17 settembre in *Piazza del Campidoglio* alle ore 18.00 avrà luogo il *Concerto Straordinario del Premiato Complesso bandistico "Euritmia" di Povoletto* (UD), diretto dal M° **Franco Brusini**.

Il concerto vuole essere un omaggio alla Città di Roma Capitale delle Associazioni Regionali di Roma e del Lazio, nel 150° dell'Unità d'Italia. Il concerto è organizzato dall'UNAR in collaborazione con il Fogolar Furlàn.

In tale occasione l'UNAR offrirà al Sindaco la targa aurea "*Città d'Italia*" di **Pietro Giampaoli**.

Lo spettacolo, presentato dal giornalista televisivo **Gianni Bislach**, alternerà momenti musicali e recitati che racconteranno vicende legate alla vita di **Mazzini, Cavour, Garibaldi, Nievo** e di personaggi friulani. La voce recitante sarà quella di **Paolo Cecere**.

Dato il carattere speciale della manifestazione, si rivolge un caloroso invito alla massima partecipazione di Soci, amici e famigliari per una numerosa rappresentanza in Campidoglio.

La *Scuola Musicale "Euritmia" di Povoletto* è una delle più significative orchestre del Friuli-Venezia Giulia. La sua fondazione risale al 1875. intensa è la sua attività concertistica, svolta in Italia ed all'estero. Dedicata particolare attenzione alla formazione dei giovani (oltre 240 iscritti), ed organizza inoltre, dal 2000, il "*Concorso internazionale di Composizione*", per musica adatta ai ragazzi ai primi anni di studio di uno strumento.

▶ **4 OTTOBRE – PRESENTAZIONE DEL DVD "MADRE TERRA" DEDICATO A S. FRANCESCO**

Martedì 4 ottobre, alle ore 18.00 presso la sede di Via Aldrovandi in Sala Italia, con il Patrocinio dell'UNAR, l'Associazione *Piemontesi a Roma* presenta il *DVD Madre terra, viaggio nei luoghi francescani*, prodotto da Nuova T di Torino. La proiezione del DVD è dedicata a S. Francesco, Patrono d'Italia, in occasione della ricorrenza a Lui dedicata.

▶ **20 OTTOBRE – CELEBRAZIONE CENTENARIO DELLA NASCITA DI GIOVANNI FRANCA**

Giovedì 20 ottobre alle ore 17.00, nella sede di Via Aldrovandi (Sala Italia) in collaborazione con GSES (Gruppo per la Storia dell'Energia Solare) l'Associazione *Piemontesi a Roma* celebra il centenario della nascita di **Giovanni Francia**.

Giovanni Francia, nato a Torino nel 1911 e morto a Genova nel 1980, è un pioniere dell'energia solare. Matematico, fisico, ingegnere, docente, agli inizi degli anni '60 sviluppò e sperimentò i prototipi di centrali solari termiche per arrivare alla più grande centrale al mondo di Adrano in Sicilia, capace di immettere in una rete nazionale energia elettrica generata con il calore del sole. Le sue intuizioni sono oggi esportate negli Stati Uniti, in Spagna e Australia.

Introduce il Presidente dei Piemontesi **Valerio Zanone**; presenta e commemora Giovanni Francia **Cesare Silvi**, presidente GSES e CONASES (Comitato Nazionale "La Storia dell'Energia Solare"):

▶ **10 NOVEMBRE – OMAGGIO DEI PIEMONTESE A CORRADO FARINA**

Giovedì 10 novembre alle ore 17.30, nella sede di Via Aldrovandi (Sala Italia) i *Piemontesi a Roma* rendono omaggio al socio **Corrado Farina**, regista e scrittore, autore di film amatoriali, caroselli pubblicitari, documentari, lungometraggi, film istituzionali, servizi televisivi.

Saluta e introduce il presidente **Valerio Zanone**; **Ernesto Laura** illustra l'opera registica di Farina.

Segue proiezione di filmati; brindisi finale.

**FAMIGLIA ROMAGNOLA**

ASSOCIAZIONE TRA ROMAGNOLI A ROMA

Sede: Via Ulisse Aldrovandi, 16 – 00197 Roma

Tel./Fax 06 7210807 – Cell. 329 6229783

E-Mail: famigliaromagnola@libero.it

PRESIDENTE ONORARIO Gianfranco Moschetti**PRESIDENTE** Ferdinando Pellicciardi**VICE PRESIDENTE** Alessandra Filippini**CONSIGLIERI:** Pierfrancesco Baselice, Paolo Brigliadori, Antonio Cesari, Alessandra Filippini, Francesco Pazzagli, Ferdinando Pellicciardi, Giorgio Pettini, Piersilverio Pozzi, Giuliana Sanzani (*Segretario*), Daniele Villa**REVISORI DEI CONTI:** Pino Bendandi, Franco Molinari, Theo Rambelli**COLLEGIO DEI PROBIVIRI:** Lodovico Masetti Zannini, Alba Rosa Baccarini, Anselmo Calvetti**QUOTE SOCIALI PER L'ANNO 2011**

SOCIO ORDINARIO: € 40,00

FAMIGLIARE DI SOCIO ORDINARIO: € 15,00

SOCIO SOSTENITORE: a partire da € 80,00

ENTE SOSTENITORE: a partire da € 150,00

C/c Bancoposta n. 24344020 intestato a:

ASSOCIAZIONE FAMIGLIA ROMAGNOLA – ROMA

CODICE IBAN: IT73 R076 0103 2000 0002 4344 020

LA CHIESA DI S. FRANCESCO A IMOLA Progetto dell'arch. ing. Luciano Ravaglia di Forlimpopoli

A Imola è stata realizzata – alcuni anni fa - una struttura architettonica di eccezionale valenza: è la chiesa di S. Francesco, costruita nel nuovo quartiere di “Montericco” a sud-ovest della città. La chiesa è una architettura singolare e significativa, priva di possibili confronti, progettata insieme all'ambiente circostante con l'intento di farne un complesso in grado favorire i momenti di incontro, di riagggregazione e di culto per gli abitanti del quartiere.

La struttura è stata concepita dall'architetto romagnolo **Luciano Ravaglia**, ingegnere e pianificatore territoriale, innovatore scomodo, allievo e sodale di Bruno Zevi e di Giovanni Michelucci, maestri indiscussi del progetto italiano.

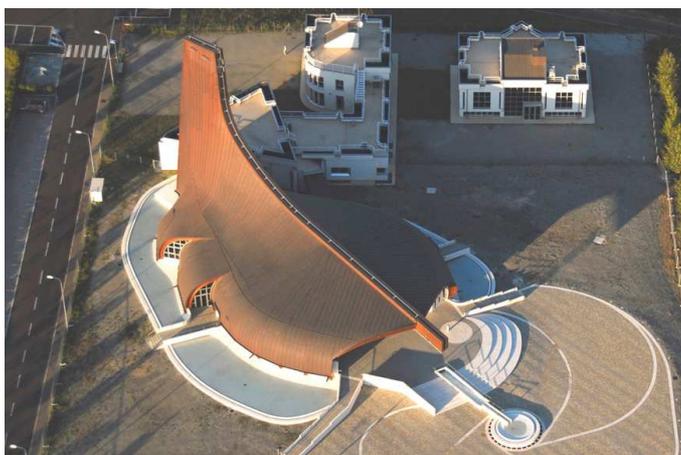


Foto 1 - Vista aerea della chiesa appena inaugurata (2008)

Esternamente (Foto 1), la forma richiama lo spirito dei Vangeli – a partire dalle citazioni che riguardano S. Pietro e gli Apostoli pescatori - e le primitive chiese di S. Patrizio in Irlanda: barche rovesciate dentro le quali i pescatori si proteggevano dal freddo e dalle intemperie.



Foto 2 - Vista odierna del lato destro

L'edificio è una grande arca posta sull'acqua, una forma articolata su un grande guscio di legno lamellare con centine a doppia curvatura che salgono fino a trenta metri di altezza, completato da un manto di rame aggraffato. Già dall'esterno è di forte impatto emotivo per la qualità delle soluzioni tecniche e per la grande suggestione estetica.

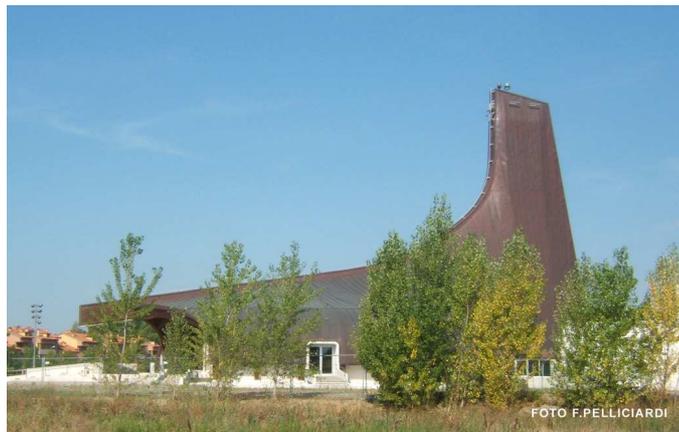


Foto 3 - Vista odierna del lato sinistro

Purtroppo una tale opera d'arte, che Elio Garzillo (del Ministero dei BB. AA. E CC.) ha definito “edificio fluido, generoso, che fa venire voglia di frequentarlo e di percorrerlo”, è difficilmente visitabile, in quanto non presidiato e chiaramente disabitato (un cartello sul cancello fornisce a chi volesse contattare il parroco i numeri telefonici di un'altra chiesa).

Anche le condizioni al contorno sono del tutto sconfortanti. L'edificio si presenta racchiuso su tutti i lati da recinzioni di cantiere in chiaro stato di abbandono; lo stesso per l'ampio spiazzo antistante la chiesa, ancora da sbancare e invaso da materiali di risulta. Non solo non è possibile entrare, ma nemmeno avvicinarsi. Le foto attuali (Foto n. 2 e 3) sono state scattate attraverso le maglie del recinto.

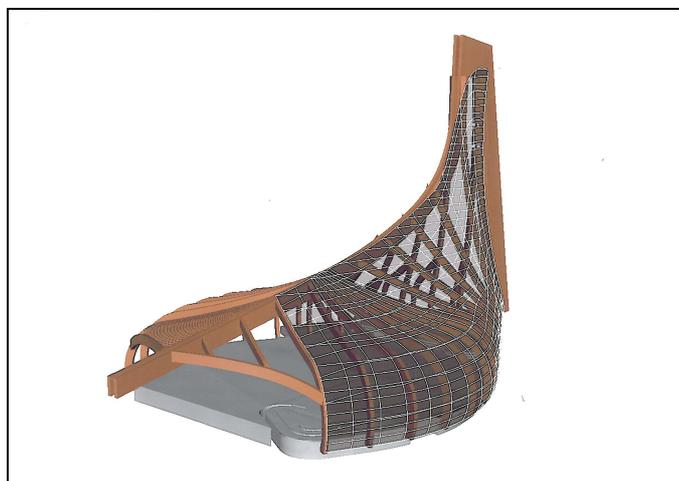


Fig. 4 - Rendering della forma interna

La particolare forma interna della chiesa, poi, è sostanzialmente derivata (Fig. n. 4) da quella di uno strumento musicale e rappresenta la sintesi di esigenze statiche, architettoniche ed acustiche per la migliore resa musicale e per assolvere alle esigenze esecutive della musica gregoriana.

Un magnifico progetto, purtroppo lasciato incompiuto e abbandonato, sicché risulta vanificato lo scopo per cui era stato concepito dall'autore: quello di rappresentare un luogo di convergenza per l'incontro ed il raccoglimento, ma anche un'opera di straordinaria bellezza architettonica e tecnico-stilistica da ammirare - fuori e dentro - in tutto il suo splendore.

SEGNALAZIONI

FORLÌ – GIORGINA CRAUFURD SAFFI dopo cento anni è ancora nella storia della città

Cento anni sono trascorsi dal 30 luglio 1911, giorno della morte di **Giorgina Craufurd Saffi** ed il suo ricordo è ancora vivo nella sua città di adozione, nella quale ha trascorso la parte più importante della propria vita. Giorgina è stata non solo moglie e madre esemplare, ma anche protagonista forlivese dell'emancipazione femminile, traduttrice di testi inglesi e di saggi francesi, scrittrice di studi sociali, animatrice della Società Femminile di Forlì, collaboratrice di giornali e riviste femminili.

Sopra la tomba che ospita le sue spoglie mortali, e che divide con l'amato **Aurelio Saffi**, sta scritto:

**"NON CREDO NELLA MORTE,
CREDO NELLA VITA"**



Una solenne commemorazione nella città romagnola è stata organizzata nello scorso mese di luglio a cura del **Comune di Forlì** - Servizio Pinacoteca e Musei, della **Associazione Mazziniana Italiana** - Sezione "Giordano Bruno" e da **"Case Museo** dei poeti e degli scrittori di Romagna", con il seguente Programma:

VENERDÌ' 29 LUGLIO ORE 21.00, A VILLA SAFFI (San Varano - Forlì) hanno ricordato Giorgina Saffi:

- **Roberto Balzani** Sindaco di Forlì
- **Marina Boesch Cortese de Bosis** Pronipote di Giorgina e Aurelio Saffi, illustre Socia del nostro Sodalizio, accompagnata dal consorte Ambasciatore Alessandro Cortese de Bosis,
- **Flavia Bugani** Presidente del Comitato Pro Forlì storico-artistica
- **Sara Samorì** Presidente Commissione Pari Opportunità del Comune di Forlì

- **Rino Casadei** Segretario Sezione A.M.I. "G.Bruno" Forlì.

SABATO 30 LUGLIO ORE 9.30: Deposizione della corona d'alloro e Visita alla Tomba **SAFFI** presso il **CIMITERO MONUMENTALE** a Forlì.



I principali **"Protagonisti"** (forlivesi; n.d.r.) **dell'Unità d'Italia** sono stati adeguatamente ricordati con la pubblicazione di una collana di saggi, curata da **Gabriele Zelli**, ad opera della **Casa Editrice CARTACANTA**.



Sono stati editi sei volumetti di carattere storico-biografico, relativi a:

AURELIO SAFFI – *L'ultimo vescovo di Mazzini*, di **Enrico Berton**,

GIORGINA SAFFI – *Una gentile mazziniana di ferro*, di **Flavia Bugani**,

ALESSANDRO FORTIS – *La Romagna e il sogno municipalista*, di **Alberto Malfitano**,

ANTONIO FRATTI – *Dalle campagne garibaldine a Domokos*, di **Roberto Balzani**,

PIERO MARONCELLI – *L'uomo, il musicista, il patriota*, di **Mirtide Gavelli**,

ACHILLE CANTONI e gli Altri, di **Flavia Bugani, Renato Cappelli, Umberto Pasqui e Mario Proli**.

SEGNALAZIONI

*** ROMA – IMPRESE ROMAGNOLE ULTRACENTENARIE PREMIATE DA UNIONCAMERE**

Nell'ambito delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia, l'**Unione Italiana delle Camere di Commercio** – Unioncamere - ha promosso una iniziativa intesa a valorizzare le tante e diverse realtà imprenditoriali che hanno contribuito alla crescita del nostro paese. La selezione è avvenuta tramite lo studio accurato del *Registro Nazionale delle Imprese Storiche Italiane* (RISI) – che conta già oltre 1.500 aziende con alle spalle almeno 100 anni di attività ininterrotta nello stesso settore – evidenziando quali sono quelle più antiche ancora in attività. In questo anno di riflessioni intorno all'unità nazionale, allo spirito che lega questa nazione e alla storia che l'ha determinata, si è così voluto mettere l'accento sull'importanza di valorizzare e sostenere quelle produzioni nostrane che spesso vanno anche all'estero a rappresentare la nazione e che, a buon diritto, conservano il titolo di produzioni di eccellenza. Tra le imprese del Registro ne sono state scelte 150 delle più antiche, di cui 18 sono in Emilia-Romagna, per le quali è stato previsto un riconoscimento speciale, che è stato conferito a Roma, presso Palazzo Colonna, l'8 giugno 2011, in occasione della 133° Assemblea degli amministratori camerali.

La manifestazione, intitolata *“Italia 150. Le radici del futuro”*, è stata condotta da **Maria Concetta Mattei**, con **Maria Grazia Cucinotta** come madrina e con la presenza dei ministri **Renato Brunetta** e **Paolo Romani**.

Le imprese romagnole ultracentenarie premiate, che con i loro meriti imprenditoriali hanno contribuito alla costruzione del sistema economico italiano sono **due** per la *provincia di Forlì-Cesena*, e precisamente:

- il **Caffè Centrale** di Bracciaroli **Bruno di Mercato Saraceno**, che ha aperto poco prima del 1877 e dagli anni '20 viene preso in gestione dalla famiglia Bracciaroli, tuttora proprietaria del locale. Collocato nel porticato sotto il Comune, il Caffè Centrale, con il suo arredo in stile liberty, è stato al centro di tanti avvenimenti del paese dalla fine dell'800 ad oggi;
- la **Bottega Fratelli Pascucci 1826 snc** che, nata a Gambettola nel 1826, porta avanti da sette generazioni l'antica tradizione della decorazione di tessuti con la stampa a mano, mantenendo vivo il suggestivo procedimento della stampa xilografica sui tessuti in lino, canapa e cotone. Si tratta di prodotti unici per la cura e l'originalità con cui vengono realizzati, a testimonianza delle profonde tradizioni culturali e storiche del nostro territorio;

e **tre**, appartenenti alla *provincia di Ravenna*, che hanno caratterizzato, per longevità e tradizione, la storia dell'economia locale. Esse sono:

- lo **Stabilimento grafico Fratelli Lega sas di Faenza**, tipografia e casa editrice, la cui attività imprenditoriale e commerciale risale alla fondazione della Tipografia Archi, datata al 14 luglio 1707. Circa un secolo fa, nel 1910 la tipografia, gestita dall'Orfanotrofio Maschi della Congregazione di Carità, viene rilevata, insieme al negozio annesso, da **Francesco Lega**, di origine brisighellese, che ne conferma la vocazione di avviamento al lavoro per i giovani. Alla guida dell'azienda lo sostituiranno presto i dieci figli, essi stessi orfani di madre e nel tempo si sono succedute poi quattro generazioni della famiglia. La continuità dell'attività editoriale e commerciale è confermata anche dalla

conservazione degli arredi dei due locali vendita affacciati sul Corso, l'uno realizzato dall'Ebanisteria Casalini negli anni '30, l'altro dall'ufficio tecnico Olivetti alla fine degli anni '40 del secolo scorso;

- la soc. **O.R.I. di Altini Luigi & C. sas di Granarolo Faentino**, produttrice di rimorchi e piattaforme industriali. Luigi Altini discende da una antica famiglia di carradori (costruttori di carri agricoli) romagnoli, la cui attività, iniziata nel 1770 e svoltasi in maniera continuativa, è stata progressivamente soppiantata dai mezzi industriali: rimorchi, carrelli, piattaforme elettroidrauliche;
- la tipografia e casa editrice **Walberti Edizioni e Comunicazione di Lugo**, che affonda a sua volta le radici nell'antica Tipografia Giovanni Melandri, sorta nel 1794. La gestione della storica tipografia lughese, operante fino al secondo dopoguerra con la denominazione di Tipografia Cortesi, era passata nel 1952 a Walter Berti che, nipote dell'ultimo titolare Michele Cortesi, ne aveva sviluppato ed ampliato l'offerta editoriale. Purtroppo né Walter, deceduto a seguito di incidente nel 2006, né la figlia Angela, che gli è succeduta nella guida dell'azienda ma è morta anche lei prematuramente nel maggio di quest'anno, hanno potuto ricevere il riconoscimento del proprio impegno in occasione della manifestazione romana.

Non sono stati reperiti, al momento, dati di conferimento del premio a imprese residenti nella *provincia di Rimini*.


*** VENEZIA – PIADINA DAYS E ASSAGGI DI ROMAGNA ALLA MOSTRA DEL CINEMA**

Magico venerdì veneziano, il **9 settembre**, per la Romagna: in questa serata al **Palazzo del Casinò del Lido di Venezia** sono stati presentati, in Sala Perla, gli ultimi tre lavori (*SPELL The Hypnotist Dog, Suite e Joule*) dei registi **David Zamagni** e **Nadia Ranocchi**, che insieme al direttore della fotografia **Monaldo Moretti** costituiscono il *Zapruder Filmmakersgroup*. Per la loro opera, gli artisti romagnoli - che vivono e lavorano a Roncofreddo (FC) – hanno ricevuto dal Direttore **Marco Muller** il *Premio Persol 3D* per *“la pionieristica riscoperta delle tecniche stereoscopiche, unita a una ricerca coerente e radicale che rendono l'uso del 3D in Zapruder scelta linguistica necessaria mai accessoria”*. Al termine delle premiazioni e della proiezione, è stata allestita a cura della **Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Forlì e Cesena** una magnifica degustazione, rappresentativa delle atmosfere e dei sapori di Romagna. Al centro della scena, *“lavorata”* da una *bela burdela* romagnola, spiccava naturalmente la mitica **piadina**, abbinata agli altri prodotti tipici e distintivi della nostra terra (formaggi, confetture, salumi, oli, ciambella, cioccolato) e ad una ricca rassegna degli ottimi vini del cuore della Romagna.

Presenti **Liviana Zanetti**, presidente APT Servizi Emilia-Romagna e **Iglis Bellavista**, Assessore al Turismo della Provincia di Forlì-Cesena.

ISIDORO BIANCHI, *Elogio dell'Abate Giovanni Cristofano Amaduzzi*, Rimini, Raffaelli Editore, 2011, pagg. 120+16 n.n.

L'abate Isidoro Bianchi (1731-1808), Regio Censore e Professore di Etica nel Regio Ginnasio di Cremona, è stato il più accurato biografo di G. C. Amaduzzi (1740-1792), a sua volta Professore di Lettere Greche nell'Archiginnasio della Sapienza di Roma e Soprintendente della Stamperia di Propaganda. Questo "elogio", che è la riproduzione anastatica dell'edizione originale (Stamperia di Baldassare Comino, Pavia 1794) curata dal *Centro Studi amaduzziani* della Rubiconia Accademia dei Filopatridi, costituisce l'orazione recitata dall'autore nella Reale Accademia delle Scienze e Belle Lettere di Mantova il 29 novembre 1793, a quasi due anni di distanza dalla morte dell'erudito savignanese. Per i suoi studi, Amaduzzi ottenne ottima reputazione presso i principali esponenti del panorama culturale settecentesco, entrando in contatto ed in corrispondenza con i maggiori "intellettuali" dell'epoca; pubblicò anche dissertazioni di ordine filosofico e per la sua vicinanza alle istanze del giansenismo fu anche denunciato all'Inquisizione. Nella sua orazione il Bianchi ne mette in evidenza le qualità morali ed intellettuali, con abbondanza di riferimenti storici e culturali.

RUBICONIA ACCADEMIA DEI FILOPATRIDII, *Atti della settima e ottava Giornata amaduzziana*, Rimini, Raffaelli Editore, 2011, pagg. 336.

Il "Centro studi amaduzziani", costituito nel 1999, svolge una intensa attività di valorizzazione e diffusione delle opere di Giovanni Cristofano Amaduzzi, eminente personalità ecclesiastica savignanese, di cui l'Accademia custodisce la preziosa biblioteca di circa 4.000 volumi. Nel corso delle diverse edizioni delle "Giornate amaduzziane" eminenti studiosi e ricercatori illustrano i risultati delle loro ricerche su questo imponente e prezioso patrimonio culturale. I saggi presentati in questo volume sono relativi alla settimana (15 aprile 2007) ed ottava (18 aprile 2010) giornata, con le relazioni di Carla Di Carlo, Isabella Amaduzzi, Pantaleo Palmieri, Rosa Necchi, Giuliana Gardelli, Piero Lucchi, che documentano gli interessi ed i rapporti di corrispondenza dell'Amaduzzi.

RUBICONIA ACCADEMIA DEI FILOPATRIDII, *Bartolomeo Borghesi – un interprete della cultura europea*, Cesena, Soc. Ed. Il Ponte Vecchio, 2010, pagg. 216.

"A distanza di un secolo e mezzo dalla dipartita dell'illustre savignanese Bartolomeo Borghesi (1781-1860), la Rubiconia Accademia dei Filopatridi intende tributargli nuovamente onori – come del resto ha fatto in passato per altre ricorrenze – con la ristampa anastatica di due testi, rispettivamente, della seconda metà dell'Ottocento e dei primi del Novecento, riguardanti questo geniale ed eclettico personaggio che trascorse circa metà della sua esistenza nel paese natio di Savignano di Romagna, e la restante parte in terra sammarinese, dove si spense nel 1860. Fece appena in tempo e vedere realizzato un suo vecchio sogno: l'Italia unita ed indipendente e una forma di governo costituzionale. Borghesi, nel 1801, ebbe per primo il lodevolissimo pensiero, assieme a Giulio Perticari e Girolamo Amati, di riordinare questa antica e prestigiosa istituzione culturale (*l'Accademia dei Filopatridi*; N.d.R.) – i cui retaggi vengono fatti risalire al 1651 – conferen-

dole nuovi impulsi, nuovi indirizzi e fruttuosa vitalità, divenendo una vera e propria scuola di italianità e punto di riferimento della vita culturale locale, nazionale ed europea." (dalla *Premessa* di Edoardo Turci).

Nel volume sono riprodotti il discorso del prof. Francesco Rocchi "Degli Studi diplomatici di Bartolomeo Borghesi" scritto nel 1862, e la pubblicazione "Per Bartolomeo Borghesi" del Comitato promotore delle Onoranze e del Monumento a B. Borghesi in S. Marino, del 1905, contenente il discorso dell'on. Prof. Comm. Felice Bernabei, recitato dal medesimo nella solenne occasione della inaugurazione del monumento bronzeo.

RUBICONIA ACCADEMIA DEI FILOPATRIDII, *Ulisse Topi – Savignano di Romagna nel Risorgimento italiano*, Cesena, Soc. Ed. Il Ponte Vecchio, 2011, pagg. 56.

Pubblicato dall'Accademia savignanese nel corso del 360° Anno Accademico e curato da Edoardo Turci, il volumetto raccoglie "Documenti, Memorie, Cataloghi, Ritratti raccolti ed esposti alla Mostra di Roma 1911 da Ulisse Topi", ed è la riproduzione anastatica dell'omonimo opuscolo di un secolo fa, ristampato per onorare i 150 anni dell'Unità d'Italia e, di riflesso, anche di Ulisse Topi, bibliotecario per oltre 34 anni, dal 1877 al 1912, della stessa Accademia. Ulisse Topi (1856-1925) nel 1911, in occasione del cinquantenario dell'Italia unita, espose a Roma, alla Mostra del Risorgimento Nazionale, documenti, memorie e ritratti (raccolti in questo fascicolo) sui savignanesi che parteciparono a tutte le lotte risorgimentali per il riscatto nazionale.

FRANCESCO PAZZAGLI, *Ricord in tla voita (Ricordi nella vita)*, Roma, Stampato in proprio, 2011, pagg. 112.

Come osserva Ottaviano Di Peco nella *Presentazione* di questa raccolta di Poesie Dialettali Romagnole "tanti sono i poeti in italiano e in vernacolo che hanno onorato il nome della loro terra (*La Romagna*; N.d.R) così dolce, così ubertosa e varia, dalla marina alla pianura intersecata di fiumi e fiorita di frutteti e di campi coltivati alla perfezione, dallo sfrecciare del gabbiano sul mare al pacifico muggito delle mucche nelle stalle pulite, dai lievi suoni delle onde sulla sabbia ai potenti magli delle operose officine.

Francesco Pazzagli è figlio di questa terra e, anche se la vita l'ha costretto a trasferirsi ogni dove, per lavoro, sulle navi ed a formare la sua famiglia, comunque prettamente romagnola, a Roma, egli nutre un altissimo amore e venerazione per la sua terra e per ciò che nella sua anima essa rappresenta.

Nel leggere la sue poesie entriamo in un mondo molto diverso da quello che noi cittadini siamo abituati ormai a trattare.

Domina nei suoi versi ancora forte la voce di una coscienza giammai attraversata da dubbi, una limpida voce che testimonia con forza, con quella forza morale che ormai nemmeno i preti hanno dal pulpito, che non c'è vera vita se non c'è onestà di comportamenti, che non c'è onestà se non si ha chiaro il cammino del bene e del male, che non ci può essere felicità alcuna se non si è dato e non si è perdonato[...]

I versi di Pazzagli... hanno dentro di sé la forza virile e le certezze dell'"homo faber" che per tutta la vita ha costruito e protetto la sua casa e la sua famiglia e per tutta la vita si è comportato conseguentemente ai suoi ideali".